contrattuali pagati nel 2008 e programmati per il 2009 nonché gli specifici interventi normativi in materia di personale;

- il decremento dell'1,8 per cento dei pagamenti per consumi intermedi: si segnalano, in particolare, riduzioni dell'8,8 per cento per le Amministrazioni centrali e dell'1,7 per cento per la spesa sanitaria interessata nel 2008 da consistenti liquidazioni di debiti pregressi. La riduzione dei pagamenti delle Amministrazioni centrali riflette la manovra di contenimento dei consumi stessi, disposta dal decreto legge n. 112/08, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/08, che ha previsto il taglio lineare delle missioni di spesa, nonché la trasformazione in riduzione definitiva degli accantonamenti previsti dall'art 1 comma 507 della finanziaria 2007. Tale riduzione, superiore al 30 per cento delle risorse aggredibili, risulta peraltro parzialmente controbilanciata dalle maggiori risorse per specifiche applicazioni di leggi (circa 500 milioni), nonché di quelle destinate al pagamento dei debiti pregressi (circa 1.100 milioni);
- l'aumento del 6,3 per cento dei trasferimenti correnti alle famiglie tra cui risultano le erogazioni per i trattamenti di invalidità e quiescenza, nonché le erogazioni per i trattamenti di cassa integrazione;
- minori trasferimenti alle imprese per 1.359 milioni, pari al 6,2 per cento;
- maggiori trasferimenti all'estero per 1.862 milioni, riferiti principalmente al finanziamento del bilancio comunitario.

Per le operazioni in conto capitale è previsto un disavanzo di 60.433 milioni, superiore di 1.270 milioni rispetto al 2008 in conseguenza di maggiori incassi per 1.702 milioni e maggiori pagamenti per 2.972 milioni. Riguardo ai pagamenti, si segnala in particolare:

- l'aumento dei pagamenti per investimenti diretti per 1.351 milioni che riflette, tra l'altro, il riacquisto per circa 1.700 milioni da parte degli enti previdenziali precedentemente titolari degli immobili ancora non venduti a suo tempo cartolarizzati tramite le società veicolo SCIP 1 e SCIP 2 in relazione all'opportunità di procedere alla liquidazione di tali società estinguendo le obbligazioni a suo tempo emesse per corrispondere il ricavo netto agli Enti, ricavo fatto affluire su conti correnti di tesoreria vincolati;

- maggiori trasferimenti alle imprese per 1.429 milioni riferiti per 430 milioni a maggiori erogazioni a favore delle Ferrovie e ai contributi per la rottamazione di autoveicoli e motocicli.

Riguardo alle partite finanziarie è prevista una maggiore acquisizione netta di attività finanziarie che emerge da un disavanzo tra impieghi e disinvestimenti per 17.296 milioni nel 2009 contro 5.341 milioni nel 2008: tale variazione riflette la considerazione per il 2009 di un plafond di erogazioni di 10.000 milioni per interventi a favore degli istituti di credito.

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	2006	2007	2008	2009	Var% 2007/2006	Var% 2008/2007	Var% 2009/2008
Entrate correnti	672.169	718.986	729.771	722.996	7,0	1,5	-0,9
Tributarie	437.182	468.707	463.896	455.202	7,2	-1,0	-1,9
Imposte dirette	208.497	225.284	234.741	233.028	8,1	4,2	-0,7
Imposte indirette	228.685	243.423	229.155	222.174	6,4	-5,9	-3,0
Risorse Proprie UE	5.020	5.211	6.001	5.259	3,8	15,2	-12,4
Contributi Sociali	182.141	195.458	208.990	210.233	7,3	6,9	0,6
Vendita di beni e servizi	15.927	17.314	17.507	17.063	8,7	1,1	-2,5
Redditi da capitale	8.594	8.763	8.704	9.699	2,0	-0,7	11,4
Trasferimenti correnti	15.264	16.869	16.841	18.008	10,5	-0,2	6,9
da Famiglie	1.517	2.703	3.622	3.534	78,2	34,0	-2,4
da Imprese	3.721	3.952	3.988	3.945	6,2	0,9	-1,1
da Estero	10.026	10.214	9.231	10.529	1,9	-9,6	14,1
Altre entrate correnti	8.041	6.663	7.832	7.532	-17,1	17,5	-3,8
Entrate in conto capitale	5.122	5.512	5.355	7.057	7,6	-2,8	31,8
Trasferimenti in conto capitale da famiglie, imprese, estero	1.966	2.050	2.059	2.178	4,3	0,4	5,8
Ammortamenti	163	163	186	186		14,1	
Altre entrate in conto capitale	2.993	3.299	3.110	4.693	10,2	-5,7	50,9
Uscite correnti	666.003	680.414	716.922	729.950	2,2	5,4	1,8
Uscite correnti al netto interessi	593.015	605.649	633.106	653.668	2,1	4,5	3,2
Redditi da lavoro dipendente	169.226	163.272	172.295	175.098	-3,5	5,5	1,6
Consumi Intermedi	111.087	114.075	118.695	116.554	2,7	4,0	-1,8
Trasferimenti correnti totali	298.249	312.988	327.060	345.604	4,9	4,5	5,7
a Enti Pubblici non Consolidati	3.134	4.265	4.652	4.869	36,1	9,1	4,7
a Famiglie	259.366	270.757	283.623	301.446	4,4	4,8	6,3
a Imprese	20.272	21.621	21.958	20.599	6,7	1,6	-6,2
a Estero	15.477	16.345	16.828	18.690	5,6	3,0	11,1
Ammortamenti	163	163	186	180		14,1	-3,2
Altre uscite correnti	14.290	15.150	14.869	16.232	6,0	-1,9	9,2
Interessi passivi	72.988	74.765	83.815	76.282	2,4	12,1	-9,0
Uscite in conto capitale	62.353	66.978	64.518	67.490	7,4	-3,7	4,6
Investimenti fissi lordi	33.903	36.997	36.162	37.513	9,1	-2,3	3,7
Trasferimenti in conto capitale	26.436	27.704	25.966	27.417	4,8	-6,3	5,6
ad Enti Pubblici non Consolidati	3.306	3.428	3.866	4.625	3,7	12,8	19,6
a Famiglie	3.461	3.556	3.442	3.319	2,7	-3,2	-3,6
a Imprese	19.254	20.173	17.743	19.172	4,8	-12,0	8,1
a Estero	415	547	915	300	31,8	67,3	-67,2
Altre uscite in conto capitale	2.014	2.276	2.391	2.560	13,0	5,1	7,1
Saldo netto Partite Finanziarie	-51.065	-22.894	-46.314	-67.387			
Entrate Partite Finanziarie	3.590	5.161	2.675	2.381	43,8	-48,2	-11,0
Riscossione crediti da Famiglie, Imprese	2.011	3.956	1.833	1.473	96,7	-53,7	-19,6
Riduzione depositi bancari							
Altre partite finanziarie da Famiglie, Imprese	1.579	1.205	842	908	-23,7	-30,1	7,8
Uscite Partite Finanziarie	12.484	14.220	8.016	19.677	13,9	-43,6	145,5
Partecipazioni e conferimenti	1.199	876	931	974	-26,9	6,3	4,6
a Istituti di Credito Speciale							
a Imprese ed Estero	1.199	876	931	974	-26,9	6,3	4,6
Mutui ed anticipazioni	6.152	2.728	3.698	12.787	-55,7	35,6	245,8
a Istituti di Credito Speciale	110	77	81		-30,0	5,2	
a Famiglie, Imprese, Estero	6.042	2.651	3.617	12.787	-56,1	36,4	253,5
Aumento depositi bancari	2.339	3.690	110	2.480	57,8	-97,0	
Altre partite finanziarie a Famiglie, Imprese	2.794	6.926	3.277	3.436	147,9	-52,7	4,9
Saldo partite finanziarie	-8.894	-9.059	-5.341	-17.296			
Saldo partite correnti	6.166	38.571	12.850	-6.954			
Saldo partite in conto capitale	-57.231	-61.466	-59.163	-60.433			
Entrate totali	680.881	729.659	737.801	732.433	7,2	1,1	-0,7
Uscite totali	740.840	761.612	789.456	817.117	2,8	3,7	3,5
Saldo	-59.959	-31.954	-51.654	-84.684			

Tabella 3.2.1.2-1 – Settore Pubblico: Conto Consolidato di Cassa (milioni di euro)

3.2.2. SETTORE STATALE

3.2.2.1. Risultati per il triennio 2006-2008

Il settore statale ha registrato nel 2008 un fabbisogno di 54.287 milioni e un avanzo primario di 24.126 milioni (nel 2007 rispettivamente 29.528 e 39.350).

Tra le entrate correnti, il gettito tributario netto ha registrato nel 2008 un incremento dello 0,1 per cento conseguente all'aumento del 3,8 per cento dei tributi diretti e alla flessione del 4,5 per cento di quelli indiretti. Tali valori scontano rimborsi di imposte pari a 35.523 milioni nel 2007 e a 38.616 milioni nel 2008.

Tra le imposte dirette si rilevano i tassi di crescita dell'IRE (5,4%) e delle ritenute sui depositi bancari (13,7%) e la flessione per l'IRES. L'aumento registrato per l'IRE (+8.127 milioni) è ascrivibile principalmente all'autotassazione (+805 milioni), alle ritenute sui dipendenti pubblici (+44.166 milioni) e sui redditi da lavoro autonomo (+334 milioni), mentre si osserva una contrazione di gettito pari a 36.368 milioni per le ritenute sui dipendenti privati: questo risultato scaturisce, peraltro, da una diversa contabilizzazione dei versamenti effettuati tramite modello F24 dagli enti pubblici non statali che, a partire da gennaio del 2008, sono imputati tra le ritenute sui dipendenti pubblici, mentre negli anni addietro venivano contabilizzati tra le ritenute sui dipendenti privati.

Le ritenute sui redditi da capitale aumentano di 1.457 milioni, per effetto soprattutto dell'andamento delle ritenute sui depositi bancari (+670 milioni) e dell'imposta sostitutiva sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obbligazioni (+857 milioni).

Per l'IRES si osserva, rispetto allo scorso anno, una riduzione, pari nel suo complesso a 3.089 milioni, riconducibile soprattutto a minori versamenti per autotassazione in acconto (-1.036 milioni) e a saldo (-2.081 milioni).

Fra le imposte indirette, la flessione del gettito riguarda, soprattutto, gli introiti per l'IVA (-3.128 milioni), per le imposte di registro, bollo e sostitutiva (-502 milioni), per le accise sugli oli minerali (-772 milioni) e per l'imposta di consumo sul gas metano (-1.229 milioni).

Per le altre entrate correnti si segnala l'aumento dei proventi per vendita di beni e servizi (103 milioni), per i trasferimenti dalle famiglie (869 milioni), dalle imprese (47 milioni); inferiori, per contro i trasferimenti dall'estero (983 milioni), riferiti in prevalenza a flussi dall'Unione europea e gli introiti per redditi da capitale (32 milioni).

Per i pagamenti correnti si è registrato un aumento di 19.739 milioni (+4,9%) in presenza di un maggiore onere per interessi per 9.535 milioni. Al netto di tale onere, le altre spese correnti risultano in aumento per 10.204 milioni (+3,1%).

I redditi da lavoro dipendente hanno registrato un incremento del 5,9 per cento che riflette, tra l'altro, sia la vacanza contrattuale riconosciuta al personale delle amministrazioni dello Stato, sia per l'effetto sui prelievi di tesoreria dei rinnovi contrattuali intervenuti nel 2008.

I pagamenti per consumi intermedi hanno registrato un decremento (7,9%), attribuibile principalmente alla manovra di contenimento operata con la Legge finanziaria per il 2008: si segnalano, in particolare, minori pagamenti per la Difesa (-298 milioni), le spese per il funzionamento amministrativo e didattico delle istituzioni scolastiche (-548 milioni) e le spese di giustizia (-220 milioni); per contro si registra un incremento relativo agli aggi.

I trasferimenti sono aumentati nel complesso rispetto al 2007 di 7.421 milioni. Si evidenziano le variazioni relative a:

- Enti previdenziali: i trasferimenti registrano nell'insieme del comparto una contrazione di 3.937 milioni riferita a minori fabbisogni INPS per 1.409 milioni e degli altri enti per 2.528 milioni. Nell'analisi di settore si forniscono indicazioni di dettaglio riferite ai singoli Enti;
- Regioni: si registrano maggiori trasferimenti per 8.802 milioni rispetto al 2007. Tenuto conto, peraltro, dei trasferimenti in conto capitale e delle erogazioni di mutui registrate tra le partite finanziarie nonché delle somme versate in entrata e del gettito IRAP, il maggior prelievo netto di risorse dal settore statale risulta di 14.280 milioni. Tale risultato deriva dal notevole aumento delle erogazioni per la spesa sanitaria, legate in parte alla copertura di disavanzi;
- Comuni e Province: si registrano maggiori trasferimenti per 5.488 milioni rispetto al 2007. Tenuto peraltro conto, al pari delle Regioni, di tutti i flussi in entrata e spesa, si è invece avuto un maggior prelievo netto di risorse dal settore statale di 4.571 milioni. Tale aumento, risente, tra l'altro, dell'intervenuta abolizione dell'ICI sulla prima casa.

I trasferimenti correnti alle imprese sono aumentati di 146 milioni: si segnalano, in particolare, minori trasferimenti alle Ferrovie per 1.214 milioni; superiori per contro, di 300 milioni quelli a favore delle Poste. Superiori di 125 milioni anche quelli alle famiglie.

Per le operazioni in conto capitale si è registrata una riduzione del disavanzo di 4.432 milioni in conseguenza di minori pagamenti per 4.498 milioni e minori introiti per 66 milioni.

Riguardo ai pagamenti si segnala, in particolare, la riduzione per 2.028 milioni dei trasferimenti alle imprese riferita per 1.656 milioni alle erogazioni a favore delle Ferrovie, in conseguenza in particolare della conclusione dei maggiori finanziamenti concessi per l'anno 2007 in applicazione dei decreti-legge nn. 81 e 159 del 2007 (1.735 milioni in conto impianti).

Infine, le operazioni di carattere finanziario hanno registrato un saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a 8.014 milioni contro dismissioni nette per 3.801 milioni: tale variazione riflette il cospicuo ammontare di anticipazioni erogate alle Regioni per i disavanzi pregressi della sanità e la chiusura delle operazioni di cartolarizzazione attivate negli anni precedenti.

	2006	2007	2008	2009	Var% 2007/2006	Var% 2008/2007	Var% 2009/2008
Entrate correnti	386.579	407.826	410.189	401.737	5,5	0,6	-2,1
Tributarie	349.307	373.124	373.613	364.707	6,8	0,1	-2,4
Imposte dirette	193.985	209.364	217.301	214.361	7,9	3,8	-1,4
Imposte indirette	155.322	163.760	156.312	150.346	5,4	-4,5	-3,8
Risorse Proprie UE	5.020	5.211	6.001	5.259	3,8	15,2	-12,4
Contributi Sociali	20						
Vendita di beni e servizi	3.778	4.410	4.513	3.808	16,7	2,3	-15,6
Redditi da capitale	5.048	4.293	4.261	4.627	-15,0	-0,7	8,6
Trasferimenti correnti	22.067	20.524	20.930	22.912	-7,0	2,0	9,5
Altre entrate correnti	1.339	264	871	424	-80,3	229,9	-51,3
Entrate in conto capitale	614	545	479	2.202	-11,2	-12,1	
Trasferimenti in conto capitale	1						
Ammortamenti	163	163	186	186		14,1	
Altre entrate in conto capitale	450	382	293	2.016	-15,1	-23,3	
Uscite correnti	389.479	399.740	419.479	436.679	2,6	4,9	4,1
Uscite correnti al netto interessi	321.230	330.862	341.066	366.072	3,0	3,1	7,3
Redditi da lavoro dipendente	93.560	89.540	94.835	97.291	-4,3	5,9	2,6
Consumi intermedi	16.815	15.090	13.895	12.670	-10,3	-7,9	-8,8
Trasferimenti correnti	203.648	218.161	225.582	248.286	7,1	3,4	10,1
Ammortamenti	163	163	186	180		14,1	-3,2
Altre uscite correnti	7.044	7.908	6.568	7.645	12,3	-16,9	16,4
Interessi passivi	68.249	68.878	78.413	70.607	0,9	13,8	-10,0
Uscite in conto capitale	33.219	41.960	37.462	39.530	26,3	-10,7	5,5
Investimenti fissi lordi	3.909	6.923	6.648	6.663	77,1	-4,0	0,2
Trasferimenti in conto capitale	28.626	34.157	29.784	31.742	19,3	-12,8	6,6
Altre uscite in conto capitale	684	880	1.030	1.125	28,7	17,0	9,2
Saldo netto Partite Finanziarie	-35.505	-33.329	-46.273	-72.270			
Entrate Partite Finanziarie	6.959	5.761	2.245	2.176	-17,2	-61,0	-3,1
Riscossione crediti	6.325	5.128	1.554	1.588	-18,9	-69,7	2,2
Riduzione depositi bancari							
Altre partite finanziarie	634	633	691	588	-0,2	9,2	-14,9
Uscite Partite Finanziarie	5.824	1.960	10.259	11.998	-66,3		17,0
Partecipazioni e conferimenti	40	42			5,0		
Mutui ed anticipazioni	5.784	1.710	10.211	11.165	-70,4		9,3
Aumento depositi bancari							
Altre partite finanziarie		208	48	833			
Saldo partite finanziarie	1.135	3.801	-8.014	-9.822			
Saldo partite correnti	-2.900	8.086	-9.290	-34.942			
Saldo partite in conto capitale	-32.605	-41.415	-36.983	-37.328			
Entrate totali	394.152	414.132	412.913	406.115	5,1	-0,3	-1,6
Uscite totali	428.522	443.660	467.200	488.207	3,5	5,3	4,5
Saldo	-34.370	-29.528	-54.287	-82.092			

Tabella 3.2.2.1-1 – Settore Statale: Conto Consolidato di Cassa

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	2006	2007	2008	2009	Var.% 2007/2006	Var.% 2008/2007	Var.% 2009/2008
Entrate correnti							
Trasferimenti correnti	22.067	20.524	20.930	22.912	-7,0	2,0	9,5
da Enti di Previdenza	1.682	5.169	5.659	6.155	207,3	9,5	8,8
da Regioni	38	49	8	8	28,9	-83,7	
da Comuni e Province	334	10	10	10	-97,0		
da altri Enti Pubblici consolidati	4.774	43	53	54	-99,1	23,3	1,9
da Enti Pubblici non consolidati	821	29	43	192	-96,5	48,3	
da Famiglie	1.033	1.315	2.184	2.272	27,3	66,1	4,0
da Imprese	3.359	3.695	3.742	3.692	10,0	1,3	-1,3
da Estero	10.026	10.214	9.231	10.529	1,9	-9,6	14,1
Entrate in conto capitale							
Trasferimenti in conto capitale	1						
da Enti di Previdenza							
da Regioni							
da Comuni e Province							
da altri Enti Pubblici consolidati	1						
da Enti Pubblici non consolidati							
da famiglie, imprese, estero							
Uscite correnti							
Trasferimenti correnti	203.648	218.161	225.582	248.286	7,1	3,4	10,1
a Enti di Previdenza	73.517	77.539	73.602	88.888	5,5	-5,1	20,8
a INPS	74.845	71.644	70.235	83.244	-4,3	-2,0	18,9
a Regioni	72.326	79.434	88.236	92.176	9,8	11,1	4,5
a Sanità	50.329	49.997	48.952	-29.941	-0,7	-2,1	-161,2
a Comuni e Province	15.546	11.526	17.014	17.294	-25,9	47,6	1,6
a altri Enti Pubblici Consolidati	11.927	16.091	12.566	12.755	34,9	-21,9	1,5
ad ANAS	410						
ad Università	8.505	8.067	8.338	8.974	-5,1	3,4	7,6
a Enti Pubblici non Consolidati		161					
a Famiglie	5.731	5.523	5.648	8.293	-3,6	2,3	46,8
a Imprese	9.124	11.542	11.688	10.190	26,5	1,3	-12,8
a F.S.	2.002	3.255	2.041	1.700	62,6	-37,3	-16,7
a Poste	478	387	687	660	-19,0	77,5	-3,9
a Estero	15.477	16.345	16.828	18.690	5,6	3,0	11,1
Uscite in conto capitale							
Trasferimenti in conto capitale	28.626	34.157	29.784	31.742	19,3	-12,8	6,6
a Enti di Previdenza							
a Regioni	6.956	10.368	8.028	8.156	49,1	-22,6	1,6
a Comuni e Province	3.170	4.268	3.424	3.401	34,6	-19,8	-0,7
ad altri Enti Pubblici Consolidati	2.756	3.089	3.198	3.268	12,1	3,5	2,2
ad ANAS	2.480	2.624	2.798	3.200	5,8	6,6	14,4
ad Enti Pubblici non Consolidati	2.683	2.648	3.040	3.881	-1,3	14,8	27,7
a Famiglie	88	157	127	170	78,4	-19,1	33,9
a Imprese	12.558	13.080	11.052	12.566	4,2	-15,5	13,7
a F.S.	4.767	4.826	3.170	3.600	1,2	-34,3	13,6
a Poste	201	241	281	241	19,9	16,6	-14,2
a Estero	415	547	915	300	31,8	67,3	-67,2
Entrate partite finanziarie							
Riscossione crediti	6.325	5.128	1.554	1.588	-18,9	-69,7	2,2
da Enti di Previdenza							
da Regioni	2.441	496	580	621	-79,7	16,9	7,1
da Comuni e Province	3.095	660	568	843	-78,7	-13,9	48,4
da altri Enti Pubblici Consolidati	90	1.460	77	79		-94,7	2,6
da Enti Pubblici non Consolidati							
da Famiglie, Imprese, Estero	699	2.512	329	45		-86,9	-86,3
Altre partite finanziarie	634	633	691	588	-0,2	9,2	-14,9
da Enti di Previdenza							
da Enti Pubblici non Consolidati							
da Famiglie, Imprese, Estero	634	633	691	588	-0,2	9,2	-14,9

	2006	2007	2008	2009	Var % 2007/2006	Var % 2008/2007	Var % 2009/2008
Uscite partite finanziarie							
Partecipazioni e conferimenti	40	42			5,0		
a Imprese Pubbliche							
a F.S.							
a Istituti di Credito Speciale							
a altri Enti Pubblici Consolidati							
a Enti Pubblici non Consolidati							
a Imprese ed Estero	40	42			5,0		
Mutui ed anticipazioni	5.784	1.710	10.211	11.165	-70,4		9,3
a Regioni	255	143	8.093	41	-43,9		-99,5
a Comuni e Province	939	543	355	341	-42,2	-34,6	-3,9
a altri Enti Pubblici Consolidati	43						
a Enti Pubblici non Consolidati							
a Istituti di Credito Speciale	110	77	81		-30,0	5,2	
a Famiglie, Imprese, Estero	4.437	947	1.682	10.783	-78,7	77,6	
Altre partite finanziarie		208	48	830			
a Enti di Previdenza				830			
a Enti Pubblici non Consolidati							
a Famiglie, Imprese, Estero		208	48	3		-76,9	-93,8

Tabella 3.2.2.1-2 – Dettaglio Settore Statale: Conto consolidato di Cassa

3.2.2.2. Modalità di copertura del fabbisogno del settore statale

La copertura del fabbisogno complessivo del settore statale, pari a 54.287 milioni è stata operata con emissioni di titoli a medio-lungo termine per 55.108 milioni e strumenti a breve per 20.954 milioni; si sono inoltre registrati un aumento del credito verso la Banca d'Italia per 9.996 milioni, introiti per privatizzazioni per 19 milioni, rimborsi netti di titoli da cartolarizzazioni per 2.544 milioni e un rimborso di prestiti esteri per 9.254 milioni.

Per quanto riguarda le emissioni dei titoli a medio-lungo si fa rinvio a quanto esposto nell'appendice relativa alla gestione del debito del settore statale.

Relativamente agli strumenti a breve termine si rileva che vi sono state emissioni di BOT per 19.451 milioni, rispetto a 5.522 milioni del 2007.

Nel comparto a breve termine si è avuta, anche, una diminuzione della complessiva raccolta postale per 8.980 milioni contro una riduzione di 2.768 milioni nello scorso anno e un aumento di disponibilità della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per 13.224 milioni contro un afflusso di 12.194 milioni nel 2007.

Circa i rapporti con la Banca d'Italia, va registrato un aumento del conto disponibilità per 9.423 milioni a fronte di una riduzione dello stesso per 12.623 milioni nel 2007.

Per quanto riguarda i prestiti esteri, si sono avuti nei primi nel 2008 rimborsi netti pari a 9.254 milioni contro rimborsi netti per 5.934 milioni effettuati nello scorso anno.

	Gennaio - Dicembre		
	2006	2007	2008
PRIVATIZZAZIONI	38	3.500	19
CARTOLARIZZAZIONI	-3.718	931	-2.544
MEDIO-LUNGO: Prestiti Netti	42.023	26.823	55.108
TOTALE A BREVE	16.513	-9.160	20.954
B.O.T.	4.974	5.522	19.451
Raccolta postale	-6.429	-2.836	-9.654
Conti correnti postali	1.345	143	674
Convenzione MEF/PT	0	-25.500	0
Conto Corrente POSTE ITALIANE S.P.A.	-34	-75	1
Conto Corrente FERROVIE: Conto Ordinario	-125	2.088	-1.085
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	15.580	12.194	13.224
Variazione conto corrente fondi UE	180	734	670
Altro	1.022	-1.430	-2.327
TOTALE B.I. E CIRCOLAZIONE STATO	-8.086	13.368	-9.996
Conto disponibilità Tesoro	-7.889	12.623	-9.423
Fondo ammortamento titoli	-387	534	-1
Altro	190	211	-572
ESTERO	-12400	-5.934	-9.254
TOTALE COPERTURA	34.370	29.528	54.287

Tabella 3.2.2.2-1 - Settore Statale: Copertura del fabbisogno al 31 dicembre 2006 - 2008 (in milioni di euro)

3.2.2.3. Stima per il 2009

In base alle risultanze per il 2008 si è elaborata la revisione della stima per il 2009.

I nuovi elementi di valutazione portano a stimare un fabbisogno di 82.092 milioni, superiore di 27.805 milioni rispetto al 2008.

Per le entrate correnti, rispetto allo scorso anno si evidenzia una riduzione del 2,4 per cento delle entrate tributarie (-1,4% per le imposte dirette e -3,8% per quelle indirette). Tali valori sono al netto di rimborsi di imposta pari, complessivamente a 40.850 milioni nel 2009 contro 38.616 milioni nel 2008.

Nell'ambito della categoria delle imposte dirette si segnala la flessione prevista, in particolare, per l'IRES (-3.350 milioni) e per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei beni di impresa (-224 milioni), mentre si ipotizza un aumento del gettito relativo all'IRE (+2.926 milioni).

Nel comparto delle imposte indirette si evidenziano riduzioni per l'IVA e per le accise sugli oli minerali.

Fra le altre entrate correnti si evidenziano maggiori trasferimenti da enti previdenziali per 496 milioni, e introiti più elevati per i redditi da capitale (per 366 milioni).

Per i pagamenti correnti si prevede un aumento di 17.200 milioni (+4,1%) in presenza di un minore onere per interessi per 7.806 milioni: al netto di tale onere, le altre spese correnti presentano un tasso di crescita del 7,3 per cento.

In particolare è previsto un aumento del 2,6 per cento delle spese per redditi da lavoro dipendente, e la riduzione dell'8,8 per cento della spesa per consumi intermedi in conseguenza, soprattutto, della manovra di contenimento dei consumi stessi, disposta dal decreto legge n. 112/08, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/08, che ha previsto il taglio lineare delle missioni di spesa, nonché la trasformazione in riduzione definitiva degli accantonamenti previsti dall'art 1 comma 507 della finanziaria 2007. Tale riduzione, superiore al 30 per cento delle risorse aggredibili, risulta peraltro parzialmente controbilanciata dalle maggiori risorse per specifiche applicazioni di leggi (circa 500 milioni), nonché di quelle destinate al pagamento dei debiti pregressi (circa 1.100 milioni).

Per il complesso dei trasferimenti correnti è previsto un aumento di 22.704 milioni. Si segnalano, in particolare, le seguenti variazioni:

- Enti previdenziali (in aumento per 15.286 milioni). In particolare, l'I.N.P.S. assorbirà maggiori risorse per 13.009 milioni rispetto al 2008;
- Regioni (in aumento per 3.940 milioni). Nel complesso per le erogazioni nette del settore statale alle Regioni è prevista una riduzione di 4.210 milioni rispetto a un 2008 che aveva visto l'erogazione di 8.093 milioni a titolo di anticipazioni per il ripiano di debiti per la sanità;
- Comuni e Province (in aumento per 280 milioni). Nel complesso le risorse nette trasferite dal settore statale sono previste pressoché sullo stesso livello del 2008;
- Estero (in aumento per 1.862 milioni): l'incremento è riferito, prevalentemente, alle maggiori risorse finanziarie che si prevede di accreditare all'Unione europea.

Per i pagamenti in conto capitale si segnalano una sostanziale invarianza dei pagamenti per investimenti diretti (+15 milioni) e maggiori trasferimenti alle imprese per 1.514 riferiti per 430 milioni a maggiori erogazioni a favore delle Ferrovie e ai contributi per la rottamazione di autoveicoli e motocicli.

Infine, per le operazioni di carattere finanziario è previsto un saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a 9.822 milioni contro un saldo parimenti negativo di 8.014 milioni nel 2008. Tale variazione riflette la considerazione per il 2009 di un plafond di erogazioni di 10.000 milioni per interventi a favore degli istituti di credito cui si contrappone il venir meno delle notevoli anticipazioni erogate a favore delle Regioni nel 2008 per il ripiano di debiti per la sanità.

3.3. ENTI ESTERNI AL SETTORE STATALE

3.3.1. Enti previdenziali

Il conto degli Enti previdenziali per il 2008 evidenzia introiti per trasferimenti dal settore statale per 73.602 milioni a fronte dei 77.539 milioni del 2007 con una riduzione di 3.937 milioni. Tale risultato dipende, sostanzialmente, dal minore fabbisogno registrato dall'INPDAP per 1.542 milioni, dai minori trasferimenti all'INPS per complessivi 1.409 milioni e, per la parte rimanente, dal minore fabbisogno registrato dagli altri Enti.

Il fabbisogno dell'INPS, pari a 70.235 milioni, ha registrato un decremento dell'1,97 per cento rispetto a quello registrato nel 2007.

Dal lato dell'entrata, la crescita contributiva è stata pari al 7,3 per cento (circa 9.080 milioni) soprattutto in conseguenza all'aumento delle aliquote contributive di alcune categorie di lavoratori iscritti all'INPS ed ai contributi versati per il TFR dei lavoratori del settore privato che confluiscono all'INPS dal 1° luglio 2007, in base al disposto dalla Legge finanziaria 2007. Per quanto riguarda l'uscita, si è registrato un incremento complessivo della spesa per prestazioni istituzionali pari al 5,1 per cento (9.535 milioni) dovuto principalmente all'aumento della spesa pensionistica al netto di quella per i minorati civili (+3,3%) oltre che alla spesa per prestazioni temporanee (soprattutto quelle erogate direttamente dall'INPS per trattamenti di disoccupazione, mobilità, cassa integrazione, ecc.) che si è incrementata del 13 per cento circa. Per ciò che riguarda la spesa a favore dei minorati civili (pensioni e relative indennità) essa è cresciuta del 7 per cento.

Il fabbisogno INPDAP del 2008, pari a 5.038 milioni, è inferiore a quello del 2007 (6.580 milioni). Tale miglioramento è riconducibile a diversi fattori: al migliore saldo in termini di partite finanziarie (sono stati erogati meno prestiti agli iscritti), ai contributi, che sono cresciuti del 6,5 per cento (3.480 milioni), a fronte di una crescita globale delle prestazioni pari al 5,5 per cento (3.160 milioni) ed infine all'utilizzo, da parte dell'Ente, delle proprie giacenze bancarie e postali per circa 200 milioni (nel 2007 l'Ente aveva, invece, accresciuto i propri depositi).

In particolare, per quanto riguarda le gestioni dell'INPDAP, **la Cassa dei Trattamenti Pensionistici per i dipendenti dello Stato (CTPS)** ha registrato un fabbisogno di 3.150 milioni, superiore a quello registrato nel 2007 (risultato pari a 2.720 milioni). La CTPS ha introitato,

includendo anche la contribuzione aggiuntiva, contributi per 31.860 milioni rispetto ai 30.360 del 2007 (+5% pari in termini assoluti a 1.500 milioni). L'aumento degli incassi contributivi registrato dipende in gran parte dal pagamento, avvenuto nel primo trimestre 2008 dei contratti (che erano stati firmati a novembre 2007) del comparto scuola, relativi al periodo 2006-2007, nonché dai rinnovi contrattuali, siglati ad aprile 2008, delle Agenzie fiscali e dei Monopoli, sempre relativi al biennio economico 2006-2007. Dal lato della spesa, sono state erogate prestazioni per 33.430 milioni (32.040 milioni nel 2007) con un incremento del 4,3 per cento (+1.390 milioni).

La gestione ex **ENPAS** ha registrato nell'anno in esame riscossioni per 5.845 milioni e pagamenti per 6.858 milioni con un disavanzo di 1.013 milioni. Poiché la gestione ha ridotto i propri depositi bancari per 34 milioni, il fabbisogno complessivo della gestione è stato pari a 979 milioni, inferiore a quello del 2007 pari a 1.437 milioni. In particolare, la spesa per buonuscite è stata pari a 5.770 milioni, superiore di 670 milioni a quella del corrispondente periodo del 2007. La motivazione di tale crescita è da ricondursi essenzialmente alla maggiore spesa erogata a favore del comparto Scuola, la cui corresponsione della buonuscita, in termini di cassa, avviene dopo circa sei-sette mesi dalla cessazione (primo settembre dell'anno precedente), e cioè nei mesi di marzo e di aprile. Dal lato dei contributi, l'ammontare delle somme riscosse è risultato pari a 4.618 milioni a fronte di una riscossione contributiva del 2007 pari a 4.097 milioni. Conseguentemente, la maggiore spesa per prestazioni istituzionali (+670 milioni) è stata in gran parte compensata dalla crescita registrata nelle riscossioni contributive (+521 milioni). Nel complesso la gestione, nonostante l'indicato saldo contributi/prestazioni, ha presentato un fabbisogno migliore rispetto al corrispondente periodo del 2007, anno nel quale la gestione aveva corrisposto trasferimenti a favore di altre gestioni deficitarie.

La gestione degli ex **ISTITUTI di PREVIDENZA** (CPDEL, CPS, CPI e CPUG) ha evidenziato, nel 2008 un gettito contributivo pari a 18.060 milioni, con un aumento di 1.220 milioni (+7,3%) rispetto al 2007. Tale incremento è dovuto alla sottoscrizione dei contratti relativi al biennio economico 2006-2007 del comparto del Servizio Sanitario Nazionale (personale non dirigente) e delle Regioni e Autonomie Locali, firmati rispettivamente nei mesi di febbraio ed aprile 2008. Sul versante dei pagamenti, la spesa per prestazioni istituzionali è ammontata a 19.170 milioni con un incremento del 4,7 per cento rispetto al 2007.

La gestione di cassa dell'ex **INADEL** ha evidenziato, alla fine del 2008, un gettito contributivo pari a 2.024 milioni (1.839 milioni nel 2007) ed una spesa per prestazioni

istituzionali pari a 2.335 milioni (2.093 milioni del 2007). Nel complesso la gestione ha ridotto le proprie disponibilità di tesoreria per 251 milioni mentre nel corrispondente periodo del 2007 la gestione, avendo trasferito circa 1.200 milioni ad altre gestioni deficitarie dell'Ente, aveva registrato un fabbisogno di tesoreria pari a 1.542 milioni. In assenza, quindi, della citata circostanza avvenuta nell'anno 2007, la gestione avrebbe presentato, nel periodo in esame, una sostanziale invarianza rispetto al precedente anno.

La **Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e sociali** ha registrato, nell'anno in esame, un disavanzo di tesoreria di 57 milioni, in luogo di un disavanzo del 2007 di 372 milioni. Tale miglioramento, rispetto al periodo precedente, è attribuibile, oltre che al prelevamento di un importo pari a 97 milioni dalle proprie giacenze bancarie e postali (a fronte di un incremento quasi di pari importo delle stesse nel precedente esercizio), soprattutto, alla minore spesa per nuovi prestiti. Tuttavia, anche nel periodo in esame, continua a permanere lo squilibrio in termini di contributi/prestazioni in quanto, come è noto, la gestione, a fronte di un contenuto livello contributivo (466 milioni) e tenuto conto che non ha più riscosso lo stock di quote relative ai prestiti personali ante 2003 (oggetto dell'operazione di cartolarizzazione), ha continuato ad erogare agli iscritti varie tipologie di prestiti e di mutui (nel complesso circa 1.930 milioni). Per ciò che riguarda, invece, le quote riscosse dalla gestione, a titolo di "rientri" dei prestiti recenti, successivi cioè all'anno 2003, esse sono ammontate a 800 milioni circa.

La gestione **INAIL** ha registrato nel 2008 incassi per circa 10.396 milioni (a fronte dei 9.898 milioni circa del 2007) e pagamenti per circa 8.106 milioni (rispetto agli 8.071 milioni circa dell'esercizio precedente). Il saldo attivo della gestione, pari a 2.290 milioni circa (1.827 milioni nell'analogo periodo del 2007) è affluito per 2.286 milioni sul conto corrente di tesoreria e per la restante parte sui depositi bancari e postali.

Le entrate per premi, ammontate a 8.983 milioni, hanno registrato un incremento del 6,1 per cento rispetto al consuntivo 2007, attribuibile principalmente all'andamento degli incassi riguardanti i premi per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici.

La spesa complessiva per prestazioni istituzionali, pari a 5.643 milioni, è in linea con quanto registrato lo scorso anno; dal lato delle rendite il trend del numero dei beneficiari è decrescente e la spesa è influenzata dalle rivalutazioni periodiche, dai maggiori oneri per il nuovo sistema di indennizzo del danno permanente (danno biologico), dai pagamenti per infortuni in ambito domestico; le altre prestazioni sono relative per la maggior parte ai

pagamenti dell'indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati, oltre le altre prestazioni mediche, integrative ed accessorie.

L'**IPOST** ha registrato alla fine del 2008 un fabbisogno complessivo pari a 728 milioni, sostanzialmente in linea con i 709 milioni di fabbisogno del 2007.

In particolare, l'Istituto ha incassato contributi per 1.483 milioni, contro i 1.440 milioni del 2007 e ha sostenuto una spesa per prestazioni istituzionali pari a 2.209 milioni contro i 2.107 dell'anno precedente. Le altre voci di bilancio dell'Istituto non hanno presentato significativi scostamenti rispetto al precedente periodo e ciò conferma, in termini di fabbisogno, la sostanziale invarianza rispetto al 2007.

La **Gestione Commissariale per le buonuscite** per il personale delle Poste, istituita ai sensi dell'art. 53 della legge 449/97 e non conclusasi così come previsto, ha continuato ad erogare nel periodo in esame i trattamenti e le relative spese, che sono ammontate a 125 milioni (importo pari a quello del 2007). Considerato che la gestione non ha introitato, nel 2008, alcun trasferimento a carico del bilancio dello Stato per la corresponsione dell'indennità di buonuscita al personale delle Poste S.p.A. maturata fino al febbraio 1998, mentre ha incassato 30 milioni dall'INPDAP (sempre a titolo di pro-rata), il prelevamento dal conto di tesoreria è stato pari a 95 milioni.

Per il 2009 i trasferimenti del settore statale agli enti previdenziali sono stati stimati in circa 88.888 milioni, con un aumento di 15.286 milioni rispetto al dato registrato nel 2008. In particolare l'aumento di fabbisogno dell'INPS è stato stimato in circa 13.000 milioni, quello dell'INPDAP in circa 580 milioni, mentre si ipotizza che l'INAIL farà registrare una riduzione di avanzo di circa 1.390 milioni.

L'aumento di fabbisogno stimato dipende soprattutto dal differenziale tra la modesta crescita contributiva, conseguente alla non favorevole congiuntura economica, ed il consistente aumento della spesa per prestazioni istituzionali sia per effetto della perequazione della spesa pensionistica alla dinamica dell'inflazione, risultata pari al 3,3 per cento, sia per le misure ipotizzate riguardo agli ammortizzatori sociali.

Altre misure di particolare rilevanza ipotizzate e che hanno influito sulla stima dei fabbisogni dei singoli Enti sono state la vendita dei titoli di Stato presenti nel portafoglio dell'INPDAP e l'acquisto di fondi immobiliari da parte dell'INAIL.